

Lavori della Commissione Bullismo, Legalità e Costituzione

Moderatore Emanuele-CATANZARO

Segretario Francesco-CREMONA

Nella nostra commissione abbiamo iniziato ricordando i lavori della scorsa conferenza nazionale del 5-7 Dicembre recuperando il documento stilato in quell'occasione. E' stato in sintesi ribadito come il bullismo sia il tentativo di risposta al bisogno di affermazione che ogni ragazzo ha; per questo riteniamo che una possibile soluzione sia il ricorso ad una vera educazione, intesa come il ridestare il desiderio di bellezza e verità che è nel cuore di ogni uomo. Il compito di educare sta, oltre che alla società in cui viviamo, soprattutto ai professori (educatori per eccellenza) e alle famiglie.

Sappiamo che questo fenomeno è una forma di aggressività ripetuta nel tempo che si può manifestare in diverse modalità: bullismo fisico, verbale, indiretto e , negli ultimi tempi, il cosiddetto "bullismo virtuale" (cyber bullying)

Caratteristica di questo fenomeno è la presenza di molti spettatori e il coinvolgimento, al contrario, di pochi ragazzi (le varie tipologie di soggetto possono essere i semplici spettatori, gli aiutanti del bullo, difensori).

Sottolineiamo l'importanza del clima all'interno della scuola che deve essere il più possibile di cooperazione onde evitare abusi, ciò può indurre ad un cambiamento perché "non si è bulli per sempre e vittime per sempre".

Dopo aver ribadito questi concetti-guida abbiamo pensato ad alcune proposte concrete per tentare di combattere questi fenomeni:

-Sarebbe utile promuovere spot televisivi per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza e alla piena comprensione dei principi fondamentali della costituzione, magari trasmettendoli durante i programmi più seguiti dai giovani.

-Ricordiamo l'esistenza del sito [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) e ci impegniamo a promuoverlo e a popolarlo.

-E' stato ribadito, dopo la passata conferenza nazionale, l'interesse per esperienze educative come quelle dei centri di aiuto allo studio promossi dall'associazione Portofranco. Il materiale relativo all'associazione era già stato consegnato personalmente al ministro Fioroni. In questi centri gli studenti o i professori aiutano gratuitamente gli studenti più in difficoltà, con il tentativo di mostrare loro la bellezza dello studio; e ciò può far cambiare lo sguardo ai cosiddetti "bulli" che vengono così messi davanti a una bellezza maggiore di quella che vivono.

Si chiede per questo di garantire e favorire la presenza di queste associazioni, che, ricordiamo, non sono gestite dal ministero, sul territorio nazionale.

-Altre forme di intervento possono essere corsi di aggiornamento per i docenti e di formazione per i genitori; inoltre ci è parso interessante organizzare corsi finalizzati alla peer-education tra studenti di grado diverso. E' importante che le scuole possano, per questo, garantire l'apertura pomeridiana.

-E' stata inoltre proposta una giornata nazionale contro la violenza, in cui vengano affrontate le tematiche della legalità inerenti al rispetto della persona.

Abbiamo pensato ad una mattinata nella quale in tutto il territorio nazionale (ovvero in tutti gli istituti superiori) vengano organizzate conferenze e assemblee nelle quali vengano affrontati i temi della giornata. Durante la serata ogni provincia organizzerà una simbolica fiaccolata.

La data proposta per questa giornata è da definirsi.

In occasione della “manifestazione nazionale contro il pizzo e tutte le mafie” (Reggio Calabria, 21 Marzo) proponiamo che ogni istituto superiore esponga un lenzuolo bianco e un cesto di limoni (simboli storici della lotta alla mafia).

Le consulte d’Italia si impegnano a partecipare alla giornata del 23 maggio in memoria della tragica morte dei magistrati Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, vittime della mafia. Pertanto, porteremo in Sicilia le firme di tutti gli studenti d’Italia, che hanno sottoscritto la carta della legalità, come simbolo d’impegno concreto a vivere all’insegna della legalità. Il viaggio dei rappresentanti di tutte le province d’Italia, sulla nave della legalità, con la visita all’ “Aula Bunker” e al rifugio di Provenzano, saranno simbolo dell’impegno degli studenti contro qualsiasi forma di mafie, cominciando dalla vita quotidiana. Poiché questa giornata rappresenti il culmine di un percorso costante all’interno delle comunità scolastiche.

-Si richiede la reale distribuzione e conoscenza dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti onde evitare situazioni di abuso scolastico sia da parte degli studenti ma anche dei docenti e dei dirigenti.

-Infine si ricorda che, molto spesso, le sanzioni di allontanamento dalla struttura scolastica (sospensioni) non sono efficaci, poichè l’alunno non comprende il significato della sanzione stessa anzi, questa promuove la dispersione scolastica. Si suggeriscono pertanto soluzioni di impieghi socialmente utili a favore della comunità scolastica e del territorio.

#### DOMANDE:

-Considerando l’esperienza dei ragazzi dell’associazione Centocanti che ieri hanno colpito tutti noi con la loro testimonianza, chiediamo se e come sia possibile che il Ministero possa dare più spazio ad esperienze educative come queste, per noi molto più coinvolgenti e utili per interessare maggiormente i ragazzi, contrastando la dispersione scolastica.

-Il Ministero ha in mente modalità per promuovere nelle scuole i valori costituzionali e della legalità in modi più concreti ed efficienti delle circolari che vediamo ogni giorno, anche quando il fenomeno mediatico sarà passato?

Si allega documento del presidente della consulta di Crotone.

Il Moderatore

Il Segretario